

al mare, che non siano già cessati i Sirocchi, che il più delle volte solo per tre giorni, ma al più nove giorni sogliono durare. Siccome dunque non è possibile, che senza tempesta di mare giungano giammai in questo Porto l'acque torbide, qualora sbocchino dall'antica foce di Piave, che è lontana circa nove miglia da' Porti medesimi, che prima non abbiano per istrada deposto il loro torbidume, essendo così lento il moto della corrente marittima di tre, o quattro miglia al giorno, che vuol dire d'un miglio in ott'ore, che non può sostenerfi la terresteità per istrada, sicchè non cada a fondo, quando non sia ajutata dalle tempeste; così quando anco la Piave porti quattro piene all'anno, è difficile, che d'ogni quattro una se ne incontri a venir in tempo di tempesta; ma non già dubitabile, che nelle tempeste non abbia sempre il mare di dove intorbidarsi, e portar a Venezia sabbioni, de' quali conserva pur troppo pieni i magazzini delle sue profondità, ove ha depositato tutte quelle, che in più di cinquanta secoli gli hanno contribuite questi fiumi; e malgrado nostro vediamo, che dopo portata la Piave in S. Margherita 28. miglia più lontano di prima, sono anzi entrati più copiosamente ne' Porti, s'è alzato più del solito il banco della Pisciotta, e si sono vedute in ogni tempesta bianchiccie al suo solito l'acque marine quant'erano avanti; ed in effetto se interroghiamo marinari, troveremo, che in tutti i mari, che hanno fondo d'arena, e dove non sia molta profondità d'acqua, nelle tempeste l'acque s'intorbidano, e s'imbiancano, e fianvi fiumi vicini, o no, senza distinzione. Non è dunque buona conseguenza il dire: si vedono entrare in questi Porti l'acque torbide in tempo di tempeste, dunque vengono queste torbide dalla Piave; imperciocchè nelle diligenze, che ho fatte, non s'è trovato chi sappia, o possa dire, che dopo trasportata la Piave a S. Margherita, siano meno bianche del solito l'acque marine nelle tempeste; ma anzi tutto al contrario si scorge manifesto da visite locali dell'Eccellentissimo Magistrato, e da esami de' Pescatori, e Marinaj pratici, che sono entrati più del solito i sabbioni del mare dentro la Laguna, ed in particolare verso la Certosa, in poca distanza dalla quale si pescano già le cappe lunghe, o sia cannelli, che non si trovano giammai, per detto de' Pescatori, se non in poco sabbione marittimo; certissimo segno, che i sab-

bio.